

## Progressivo allineamento alle raccomandazioni TCFD

Nel corso del 2023, 2i Rete Gas ha continuato a esplorare i rischi e le opportunità associati ai cambiamenti climatici e al loro possibile impatto sulle attività aziendali. In tal senso, infatti, è stato intrapreso un percorso di aggiornamento rispetto alle Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), istituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB).

Questo in quanto il progressivo allineamento alle Raccomandazioni TCFD rappresenta un utile strumento per migliorare la quantità e la qualità delle informazioni relative ai rischi finanziari connessi al clima e, di conseguenza, supporta 2i Rete Gas nel fornire una rendicontazione più dettagliata e trasparente a tutte le diverse parti interessate. Tale percorso di aggiornamento ha coinvolto attivamente alcuni membri del Gruppo di Lavoro ESG, consentendo una visione trasversale delle diverse operazioni aziendali, capace di coprire tutte e quattro le aree raccomandate dalla TCFD.

### STRATEGIA AZIENDALE SU RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

In continuità con l'anno precedente, sono stati confermati gli intervalli temporali su cui basare le analisi degli

impatti rispetto ai cambiamenti climatici suddividendoli in tre principali cluster:

- Breve termine = 0 – 5 anni
- Medio termine = 5 – 10 anni
- Lungo termine = 10 – 20 anni

Rispetto al primo arco temporale "0-5 anni", i principali eventi individuati riguardano l'accentuazione e l'espansione dei fenomeni di dissesto idrogeologico in nuove aree geografiche, insieme all'aumento di eventi meteorologici acuti come le precipitazioni intense (note come "bombe d'acqua").

Per quanto riguarda invece il medio e lungo periodo, i principali rischi derivano dall'incremento delle temperature medie, con conseguenti impatti sui consumi energetici e sulle politiche di trasporto e distribuzione dei vettori energetici. Per mitigare tali impatti, è stata adottata una strategia duale. Da un lato, si è identificato il rischio per l'infrastruttura di rete tramite una mappatura che correla la sua localizzazione con gli eventi climatici, monitorando i fenomeni di dissesto idrogeologico e me-

teorologici rilevanti. Dall'altro, sono state avviate analisi per migliorare l'offerta energetica, considerando la sostituzione dei vettori energetici con opzioni più sostenibili e la promozione dell'energia verde, come le miscele di CH<sub>4</sub> e idrogeno, il biogas o il gas sintetico.

Per affrontare i rischi climatici in modo più efficace e rafforzare l'impegno aziendale, il Gruppo, come preannunciato nella scorsa rendicontazione, prevede di basare le proprie decisioni future di progettazione e investimento anche su modelli predittivi che considerino tali rischi, identificando e monitorando le zone geografiche in base alla probabilità di eventi climatici specifici.

### PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ LEGATE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per affrontare in maniera efficace le sfide e cogliere le opportunità scaturite dai cambiamenti climatici, 2i Rete Gas ha rivisto l'analisi effettuata per comprendere se vi potessero essere significativi scostamenti rispetto alle risultanze sorte precedentemente.

continua >>

>> segue

a) Rischi individuati

TIPOLOGIA	RISCHIO	DESCRIZIONE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE
<b>RISCHI FISICI ACUTI</b>	Danni da eventi meteorologici estremi	Danni agli impianti, perdita di produzione e/o interruzione delle forniture di energia (gas/elettricità).	Possibile	Breve periodo
	Aumento della frequenza e della gravità degli incendi	Danni agli impianti e rischio di aumento della frequenza degli incendi su cabine, gruppi e contatori con possibili danni a Terzi.	Remota	Lungo periodo
<b>RISCHI FISICI CRONICI</b>	Effetti derivanti dall'aumento delle temperature	Calo della domanda di gas naturale per il riscaldamento (residenziale e commerciale).	Remota	Lungo periodo
	Impatti derivanti da cambiamenti nei modelli di precipitazioni e dalla variabilità estrema dei modelli meteorologici	Inondazioni con conseguenti frane e smottamenti.	Possibile	Breve periodo
<b>TRANSIZIONE: POLICY E REGOLAMENTAZIONE</b>	Cambiamenti normativi delle politiche energetiche e climatiche per mitigare il cambiamento climatico	Percorsi di riduzione delle emissioni GHG più impegnativi. Transizione accelerata verso la decarbonizzazione. Variazioni nei mercati del carbonio. Cambiamenti nella tassazione ambientale. Elettrificazione a scapito del gas naturale.	Possibile	Lungo periodo
<b>TRANSIZIONE: TECNOLOGICO</b>	Disruption tecnologica nella transizione energetica	Miglioramenti tecnologici, riduzioni dei costi o innovazioni che sostengono la transizione verso un sistema economico più efficiente e a basse emissioni.	Possibile	Medio periodo
<b>TRANSIZIONE: MERCATO</b>	Incentivi per l'economia circolare	Espansione delle attività di riciclo per passare da un modello di business lineare a uno circolare.	Remota	Lungo periodo
	Cambiamenti nei modelli di business tradizionali dell'energia	Domanda di nuovi prodotti e servizi low-carbon. Difficoltà di finanziamento per progetti non allineati con la riduzione delle emissioni GHG. Perdita nella valutazione degli asset (stranded asset).	Possibile	Lungo periodo
	Ottimizzazione tecnologica ed efficienza dell'impianto			
	Framework "Finanza verde"	Vantaggi sulle condizioni economiche nella sottoscrizione di strumenti di finanziamento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Vantaggio reputazionale, in particolare, nei confronti di investitori istituzionali, fondi di investimento, azionisti, ecc.	Remota	Lungo periodo
<b>TRANSIZIONE: REPUTAZIONE</b>	Aumento della domanda di trasparenza e di azione per il clima da parte degli stakeholder	Perdita di rilevanza negli indici di sostenibilità e sul cambiamento climatico a causa del mancato raggiungimento degli standard attesi per la gestione del climate change o danni alla reputazione derivanti dagli impatti del cambiamento climatico, che possono influenzare negativamente la valutazione degli asset intangibili da parte degli stakeholder (azionisti, clienti o dipendenti).	Possibile	Medio periodo

continua >>

>> segue

b) Opportunità individuate

TIPOLOGIA	OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE
<b>EFFICIENZA DELLE RISORSE</b>	Rinnovo ed efficientamento del Parco Autoveicoli aziendale con veicoli più performanti sui consumi	Scelta di autoveicoli di nuova generazione con classe di efficienza superiore, per ridurre i consumi, monitoraggio delle percorrenze chilometriche per ridurre gli sprechi.	Possibile	Medio periodo
	Efficienze sugli impianti di preriscaldamento	Riduzione dei consumi del preriscaldamento cabine di Riduzione e Misura (Re.Mi.) con l'introduzione di sistemi avanzati di regolazione della temperatura del fluido di preriscaldamento.	Probabile	Breve periodo
	Efficienze sugli impianti di protezione catodica	Efficientamento dei consumi attraverso l'individuazione e il monitoraggio degli impianti con consumi critici.	Probabile	Breve periodo
	Scelte costruttive sulla rete privilegiando la posa di condotte in polietilene	Costruzione e sostituzione della rete di distribuzione con condotte in polietilene che non necessitano per la loro protezione di sistemi di protezione catodica.	Probabile	Medio periodo
	Efficienza dei consumi energetici degli edifici	Individuazione di opportunità per cogliere saving puntuali sulle sedi aziendali.	Possibile	Medio periodo
<b>PRODOTTI E SERVIZI</b>	Incremento dell'attrattività dell'Organizzazione in termini di offerta di servizi	Sfruttamento delle opportunità di diversificazione che propone il mercato dell'efficienza energetica.  Rafforzamento dei rapporti con i territori di riferimento attraverso la Società ESCo del Gruppo, nata per erogare servizi di efficientamento energetico, principalmente verso la Pubblica Amministrazione.	Possibile	Breve periodo
	Offerta di servizi attraverso la propria infrastruttura di rete	Incremento delle opportunità di apertura del proprio business a nuovi mercati tramite l'offerta dei servizi (telecomunicazione e trasmissione dati) che l'infrastruttura tecnologica dell'Organizzazione della controllata 2i Rete Dati può supportare.	Possibile	Breve periodo
<b>MERCATO</b>	Sviluppo di esperienze su combustibili alternativi a vettori energetici tradizionali carboimpattanti	Maggiore competitività nelle offerte di gara.	Possibile	Breve periodo
<b>RESILIENZA</b>	Progettazione e sperimentazione di tecnologie per l'utilizzo di gas rinnovabili (biometano, idrogeno verde o Syn Gas)	Investimenti per abilitare gli impianti alla distribuzione e alla gestione di gas rinnovabili.	Possibile	Lungo periodo

continua >>

Per affrontare efficacemente le tematiche menzionate, 2i Rete Gas si impegna, oltre che nella valutazione preventiva delle aree a rischio idrogeologico come sopraccitato, anche in una serie di iniziative chiave come:

- sviluppo di piani specifici per gestire le emergenze sulla rete e attivazione delle misure necessarie per garantire la sicurezza degli impianti considerati a rischio;
- monitoraggio degli impianti da remoto tramite sistemi di teleallarme e predisposizione di procedure efficaci per poter intervenire in maniera tempestiva sui servizi di pronto intervento;
- partecipazione a progetti pilota, studi e tavoli di lavoro per introdurre nuove tecnologie sull'infrastruttura, come il gas a basse emissioni di carbonio (biometano con reverse flow, idrogeno verde, metano sintetico) o sostituzione di vettori energetici a maggiore impatto inquinante e climalterante;

- partecipazione attiva e presidio costante dei tavoli regolatori, normativi e tecnici per contribuire a indirizzare le scelte;
- modernizzazione e digitalizzazione dell'infrastruttura di rete, con un focus sul contenimento dei consumi energetici (Scope 1 e 2) e sulle emissioni fuggitive di CH<sub>4</sub>, anche tramite processi di digitalizzazione specifici capaci di regolare le pressioni in base alla quantità di gas immesso, al fine di ridurre lo sfruttamento dell'infrastruttura e le perdite di CH<sub>4</sub>.

### METRICHE

Le principali misurazioni utilizzate per monitorare attentamente le tematiche connesse al cambiamento climatico sono categorizzate secondo gli indicatori chiave di performance (KPI) definiti nel "GRI Sustainability Reporting Standard". Queste misurazioni comprendono principalmente le

emissioni di Scope 1, Scope 2 e le categorie di Scope 3 quali "Beni e servizi acquistati", "Viaggi di lavoro" e "Pendolarismo dei dipendenti".

Si sottolinea, inoltre, che durante il 2023, nel contesto del Piano di Sostenibilità, sono stati stabiliti gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Gli obiettivi di riduzione di Scope 1 e Scope 2 sono suddivisi in traguardi annuali per valutare l'efficacia degli interventi attuati. Il monitoraggio avviene semestralmente nel mese successivo, dopo la registrazione dei consumi correlati. Inoltre, tali obiettivi sono dettagliati in base al tipo di energia utilizzata, come ad esempio il consumo di carburante per i mezzi di trasporto, il consumo energetico diretto delle infrastrutture per gas e elettricità, e così via. Per quanto riguarda lo Scope 3, invece, al momento è stato definito solo l'obiettivo da raggiungere entro il 2030, mentre per il breve periodo ci si è impegnati a definire un piano di riduzione con target progressivi.